

Enoturismo

Sono considerate attività enoturistiche, ai fini del DM 12.03.2019, “tutte le attività formative ed informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e la conoscenza del vino, con particolare riguardo alle indicazioni geografiche (DOP, IGP) nel cui areale si svolge l'attività, quali, a titolo esemplificativo, le visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere; le iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica; le attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti, da intendersi quali prodotti agro-alimentari freddi preparati dall'azienda stessa, anche manipolati o trasformati, pronti per il consumo e aventi i requisiti e gli standard previsti.....”

La Regione promuove l'enoturismo anche attraverso l'istituzione dell'elenco regionale degli operatori che svolgono le attività enoturistiche sopra richiamate.

Possono iscriversi nell'elenco gli operatori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal DM 12.03.2019, che hanno frequentato apposito corso formativo autorizzato dalla Regione e che hanno presentato la SCIA enoturistica.

Attenzione: non è obbligatorio iscriversi all'elenco regionale per svolgere l'attività enoturistica; basterà avere i requisiti di cui al DM 12.03.2019 e presentare l'apposita SCIA.

Il DM citato dispone infatti che “L'attività enoturistica, di cui all'articolo 1, comma 502 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è considerata attività agricola connessa ai sensi del terzo comma dell'articolo 2135 del codice civile ove svolta dall'imprenditore agricolo, singolo o associato, di cui al medesimo articolo 2135 del codice civile.”

Regione Lombardia con la l.r. 31/2008 (art.160) e col regolamento attuativo n. 5/2020 (art. 17), ha normato a livello lombardo l'attività enoturistica.